

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

SERVIZI DI SOLLIEVO

PROGETTO

Famiglie in “rete”



Progetto per l'accesso alla quota regionale DGR n.2966 del 11/12/2001: "Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie".

1. NOTIZIE SULL'ENTE TITOLARE:

Denominazione Ente: **COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Indirizzo- sede legale: **VIALE DE GASPERI, 124**

Telefono **0735/794221**, fax **0735/794243**

E-mail: **pulcinie@comune.san-benedetto-del-tronto.ap.it**

Rappresentante Legale: **DOTT. ROBERTO DE BERARDINIS**

Partita IVA e Codice Fiscale: **00360140446**

2. NOTIZIE SUL PROGETTO:

Titolo del progetto: **FAMIGLIE IN RETE**

Ambito/i territoriale/i di riferimento: **N. XXI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

AUSL (DSM) di riferimento: **AUSL N. 12 di San Benedetto del Tronto**

Responsabile del progetto: **DOTT. ELVANO PULCINI**

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

2.2 Progetto che deve conseguire in modo integrato socio sanitario nel territorio e che prevede attività congiunte di soggetti pubblici e privati, con integrazione e messa in rete

OLTRE AI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. XXI HANNO PARTECIPATO ALLA ELABORAZIONE PROGETTUALE ANCHE ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE DEL PRIVATO SOCIALE, OLTRE AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELLA AUSL N. 12. SINTETICAMENTE L'APPORTO DELLE ASSOCIAZIONI PUO' ESSERE RICONDOTTO ALLA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA, CONTROLLO DELLE ATTIVITA', COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI. L'APPORTO DELLA AUSL N. 12 PREVEDE ATTIVITA' DI SUPERVISIONE, PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA, FORNITURA DI AUSILI STRUMENTALI E DI PERSONALE.

SOGGETTI PARTECIPANTI:

- COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE XXI
- AUSL N. 12 DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
- ASSOCIAZIONE PSICHE 2000 DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
- ASSOCIAZIONE ANTROPOS DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
- COOPERATIVA SOCIALE PRIMAVERA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI ALLA PROGETTAZIONE E' STATA EFFETTUATA ALL'INTERNO DEL PIU' AMPIO COORDINAMENTO D'AMBITO PER LA TUTELA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP, ISTITUITO CON DELIBERAZIONI G.M. DEL COMUNE CAPOFILA N. 37 DEL 13/2/2002 E 109 DEL 15/4/2002.

TRA I SOGGETTI PARTECIPANTI E' STATO STIPULATO UN PROTOCOLLO D'INTESA RIPIORTATO IN CALCE ALLA PRESENTE SCHEDA PROGETTO.

2.3 Modalità di utilizzo di eventuali finanziamenti provenienti da altre Leggi nazionali o regionali per attività affini o concorrenti allo sviluppo e potenziamento delle stesse finalità:

ATTUALMENTE ATTIVITA' ANALOGHE E COMPLEMENTARI SONO DA RIFERIRSI ALLA ASSISTENZA DOMICILIARE (40 PERSONE CON DISAGIO PSICHICO CRONICO), BORSE LAVORO E PREINSERIMENTI LAVORATIVI (20 PERSONE) OLTRE A 5 PERSONE INSERITE STABILMENTE PRESSO LA COOPERATIVA SOCIALE "PRIMAVERA" (FIRMATARIA DEL PROTOCOLLO DI INTESA). LA COPERTURA PARZIALE DEI SUDDETTI SERVIZI E' SUPPORTATA DAI FINANZIAMENTI REGIONALI DELLA LEGGE 18/96.

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

2.4 Area territoriale interessata dal progetto:

Contesto di riferimento: (ambiti/o territoriali/e interessati/o, analisi del contesto sociale, esigenze / bisogni espressi e risorse esistenti nel territorio)

L'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E' COMPOSTO DA 14 COMUNI PER UNA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DI N. 97.833 ABITANTI. DAI DATI FORNITI DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELLA ASUL N. 12, RISULTA CHE A TUTT'OGGI HANNO USUFRUITO (A VARIO LIVELLO) DEI SERIVIZI SOCIO SANITARI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE COME EVIDENZIATO DALLA SEGUENTE TABELLA:

COMUNI	NUMERO CASI
San Benedetto del Tronto	423
Campofilone	2
Grottammare	91
Monteprandone	59
Acquaviva Picena	35
Cupra Marittima	30
Ripatransone	21
Monsampolo del Tronto	19
Montalto delle Marche	11
Montefiore dell'Aso	9
TOTALE	700

TRA I SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E' DA RILEVARE LA PRESENZA DEL **CENTRO DIURNO** CHE DA DIVERSI ANNI SVOLGE UN' AZIONE DI PROGRAMMAZIONE SOCIO-RIABILITATIVA NELLE ATTIVITA' PRESENTI SUL TERRITORIO. IL SERVIZIO, APERTO DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 17.00 VEDE UNA FREQUENZA MEDIA DI 30 PERSONE (GENERALMENTE PROVENIENTI DAI COMUNI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, GROTTAMMARE, MONTEPRANDONE, MONSAMPOLO DEL TRONTO). IL CAMPO OPERATIVO E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO SONO: LA VITA QUOTIDIANA, LE RELAZIONI INTERPERSONALI, IL RAPPORTO TRA L'INDIVIDUO E IL SUO AMBIENTE. NELLA PROGRAMMAZIONE AVVIATA VENGONO REALIZZATE TUTTE LE INIZIATIVE CHE CONSENTONO AL MALATO DI RECUPERARE LE CAPACITA' PERDUTE, DI SVILUPPARE LE SUE POTENZIALITA' E DI ACQUISIRE COMPORTAMENTI SOCIALMENTE CONDIVISI CHE GLI CONSENTANO DI MUOVERSI IN MODO ADEGUATO ED EFFICACE NEL SUO SPAZIO SOCIALE. IL MODELLO RIABILITATIVO TEORICO E' QUELLO DELLO SPIVAK CHE DEFINISCE UN PROGRAMMA TESO A SVILUPPARE COMPORTAMENTI SOCIALMENTE COMPETENTI

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

SECONDO 5 AREE CHE DEFINISCONO LO SPAZIO VITALE:

- *CURA PERSONALE*
- *ABITAZIONE*
- *LAVORO*
- *FAMIGLIA*
- *SPAZIO SOCIALE E RICREATIVO.*

ATTUALMENTE IL CENTRO DIURNO SVOLGE ATTIVITA' TERAPEUTICHE RIABILITATIVE ATTRAVERSO:

- a) *ATTIVITA' DI PICCOLE PROFESSIONALIZZAZIONI*
- b) *ATTIVITA' SOCIO TERAPEUTICHE (GITE ED ALTRI PROGRAMMI SOCIO-CULTURALI ATTI A STIMOLARE CURIOSITA' ED INTERESSI)*
- c) *ATTIVITA' ESPRESSIVE ATTE A FORNIRE LE STIMOLAZIONI SENSORIALI NECESSARIE AD INTEGRARE LA VITA AFFETTIVO-EMOTIVA DEI MALATI.*

TRA QUESTE ATTIVITA' SI INTENDE SOTTOLINEARE, PER I POSITIVI RISULTATI OTTENUTI, LA PALESTRA, IL LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE, LA BANCARELLA, IL CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI GIARDINAGGIO E VERDE URBANO.

DAI SERVIZI QUOTIDIANAMENTE EROGATI DAGLI ENTI PUBBLICI (CENTRO DIURNO, ASSISTENZA DOMICILIARE, BORSE LAVORO E INSERIMENTI LAVORATIVI) EMERGE IL BISOGNO DI REALIZZARE PROGRAMMI INTEGRATIVI CON I QUALI OFFRIRE ULTERIORE SOSTEGNO ALLA VITA QUOTIDIANA DELLE PERSONE CHE GIA' HANNO UN CONTATTO CON LE ISTITUZIONI E SOPRATTUTTO AL SOMMERSO CHE E' LA FASCIA GENERALMENTE PIU' DIFFICILMENTE RICONDUCEBILE AI SERVIZI PUBBLICI. TALE ESIGENZA E' STATA FORTEMENTE SOTTOLINEATA DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PRESENTI SUL TERRITORIO.

PER QUANTO ATTIENE LE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO E COOPERATIVE SOCIALI QUESTE POSSONO ESSERE SINTETICAMENTE RIASSUNTE IN:

ASSOCIAZIONE PSICHE 2000: CENTRO DI ASCOLTO, FORMAZIONE (RIVOLTA AD OPERATORI E FAMILIARI/VOLONTARI PER LA PREVENZIONE), ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE;

ASSOCIAZIONE ANTROPOS: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE ESTIVE, ACCOGLIENZA E ASCOLTO, FORMAZIONE PER VOLONTARI;

COOPERATIVA SOCIALE PRIMAVERA: ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI PIANTE DA FIORE IN SERRA E MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI DIRETTA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI PORTATORI DI DISAGIO MENTALE.

2.5 Dati generali di progetto: descrizione del contenuto, obiettivi; tipologia e stima del numero

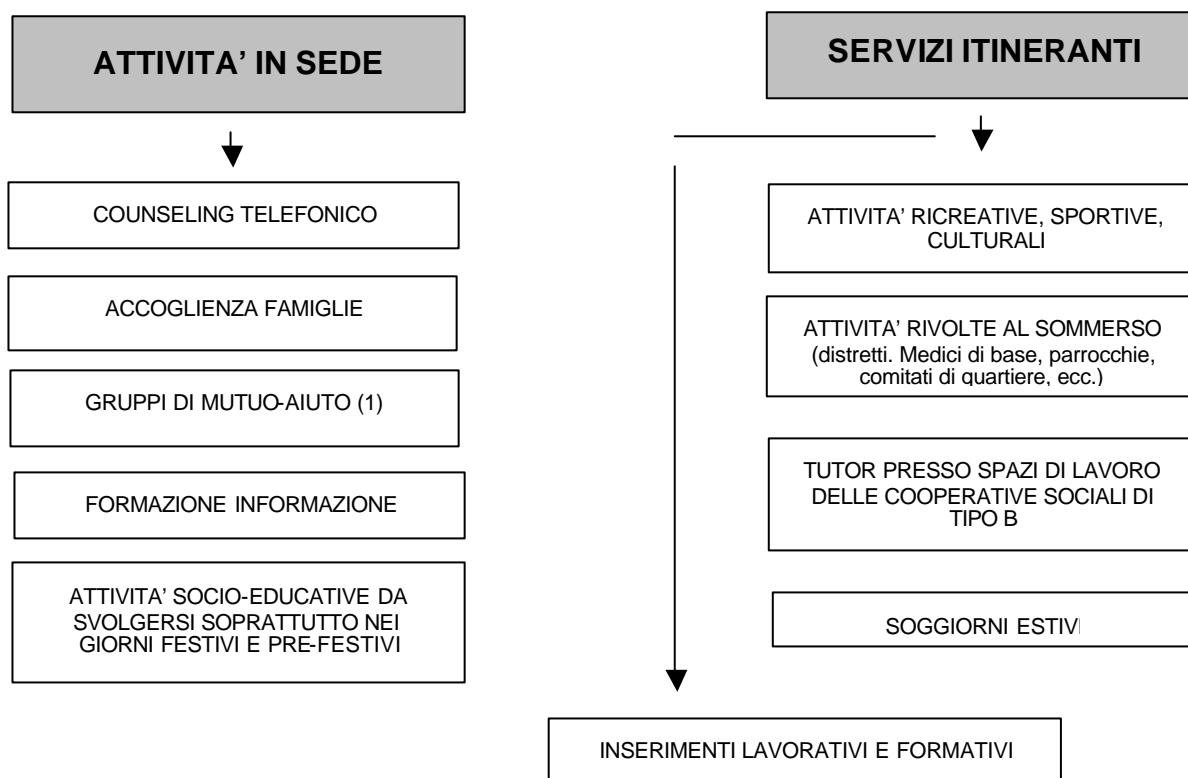
AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

dei destinatari; modalità operative, tempi, fasi, obiettivi intermedi; ricadute sul territorio

LA FINALITA' GENERALE DEL PROGETTO "FAMIGLIE IN RETE" E' QUELLO DI REALIZZARE UN SISTEMA A RETE DI STRUTTURE E FUNZIONI COLLEGATE ORGANICAMENTE TRA DI LORO CONFORMEMENTE AD UNA LOGICA CHE RAZIONALIZZA LE OPERAZIONI DI SCAMBIO IN CUI L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE SIANO GLI ASPETTI PIU' RILEVANTI. GLI OBIETTIVI PARZIALI CHE SI INTENDONO REALIZZARE SONO COMUNQUE FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO GLOBALE, OVVERO UNA MIGLIORE ARTICOLAZIONE E INTEGRAZIONE DELL'INDIVIDUO CON DISAGIO PSICHICO E DELLA FAMIGLIA DI APPARTENENZA NEL SOCIALE. TANTO PIU' SARANNO EROGATI ALLE PERSONE CON DISTURBI MENTALI INTERVENTI EFFICACI, TANTO PIU' I SERVIZI OFFRIRANNO UN'ASSISTENZA QUALIFICATA E SI COMBATTERA' "SUL CAMPO" IL PREGIUDIZIO DELL'INGUARIBILITA' E DEL PESSIMISMO TERAPEUTICO CHE PER ANNI HANNO ACCOMPAGNATO LA PERCEZIONE DELLA MALATTIA MENTALE.

CENTRO DI ACCOGLIENZA E ASCOLTO



(1) Campagne informative, presso scuole, corsi per operatori di base, formazione al sommerso

FINALITA'

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

PRIMA AZIONE FONDAMENTALE OBIETTIVO GENERALE:

- SUPERAMENTO DELLO "STIGMA" E DEL "TANTO NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE" CHE PORTANO ALLA RINUNCIA A VIVERE. MIGLIORAMENTO GENERALE DELLA QUALITA' COMPLESSIVA DELLE RELAZIONI SOCIALI IN QUANTO DETERMINANTI SULLA SALUTE MENTALE E SULLA QUALITA' DI VITA DEI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E DEI LORO FAMILIARI
- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE SOCIALI, CHE POSSONO FAVORIRE UN PERCORSO PER USCIRE DALL'EMARGINAZIONE E DALL'ISOLAMENTO E RENDERE POSSIBILE L'INTEGRAZIONE SOCIALE

SECONDA AZIONE FONDAMENTALE OBIETTIVO GENERALE:

- QUALIFICAZIONE/OTTIMIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA NEI CONFRONTI DI PERSONE PORTATRICI DI DISAGIO PSICHICO E DEI LORO FAMILIARI. NASCITA DEL "GRUPPO" COME FORZA CHE ESPRIME IL PIACERE DI FARE LE COSE INSIEME. TUTTO QUELLO CHE DA SOLI NON SI RIESCE A FARE E CHE INSIEME PUO' DIVENTARE POSSIBILE "QUALCOSA SI PUO' SEMPRE FARE".

TERZA AZIONE FONDAMENTALE OBIETTIVO GENERALE:

- REINSERIMENTO E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBO MENTALE. MESSA IN RETE DELLE RISORSE TERRITORIALI.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI
- 2) INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E DELLE REALTA' ASSOCIATIVE
- 3) INFORMAZIONE SPECIFICA SUL SERVIZIO E SENSIBILIZZAZIONE ANCHE ALL'INTERNO DI GRUPPI SPECIFICI
- 4) INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILITA' LAVORATIVE SUL TERRITORIO E CONSEQUENTE FORMAZIONE
- 5) INCONTRI CON FAMILIARI PER UN' INFORMAZIONE CAPILLARE DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA NASCITA E ALLA DIFFUSIONE DI GRUPPI DI AUTO-AIUTO
- 6) INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI MIRATI A PERSONE PORTATRICI DI DISAGIO PSICHICO CON ETA' INFERIORE A 30 ANNI, ISOLATE SOCIALMENTE PER UN' AZIONE PREVENTIVA CONTRO NUOVE CRONICITA'
- 7) INTERVENTI MIRATI AL RAGGIUNGIMENTO DI CAPACITA' RELAZIONALI
- 8) INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO
- 9) IDENTIFICAZIONE DI SPAZI AUTOGESTITI.

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

METODOLOGIA DI INTERVENTO

- METTERE IN RETE LE DISPONIBILITA' E LE RISORSE DEL TERRITORIO DI PERSONE FISICHE E DI GRUPPI RAPPRESENTATIVI DEI MODI ISTITUZIONALIZZATI, SOCIALI, ECONOMICI, CULTURALI E DEL VOLONTARIATO
- PROMUOVERE PER IL TRAMITE DI QUESTA RETE INIZIATIVE VOLTE AD INFORMARE TUTTA LA POPOLAZIONE DELLA CITTA' SULL'ESISTENZA DEL PROGETTO E A SENSIBILIZZARLA CIRCA LA TEMATICA DELLA SALUTE MENTALE
- PROMUOVERE PER IL TRAMITE DI QUESTA RETE INIZIATIVE CONCRETE VOLTE A COINVOLGERE DIRETTAMENTE E CON SIGNIFICATIVI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE LA MAGGIOR PARTE DELLA CITTADINANZA
- DEFINIRE PROTOCOLLI DI INTESA CON LE DIVERSE REALTA' TERRITORIALI PREVEDENDO RUOLI E AZIONI CHE SARANNO COMPIUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
- FORMARE UN GRUPPO DI COORDINAMENTO OPERATIVO RAPPRESENTATIVO DELLE REALTA' COINVOLTE
- INDIVIDUARE SUL TERRITORIO DELL'AMBITO LA STRUTTURA PER LA "BASE" CHE ABBA LE CARATTERISTICHE INDIVIDUATE NELLA DELIBERA REGIONALE.

UNA SERIE DI FASI TRASVERSALI AI SINGOLI INTERVENTI CONSISTE IN:

- DEFINIZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI DI DISCRIMINAZIONE VERSO PERSONE AFFETTE DA DISTURBO MENTALE NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE
- RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SUI SERVIZI E SULLE POLITICHE DI SALUTE MENTALE ATTUATE A LIVELLO LOCALE
- ANALISI E DESCRIZIONE DELLE RISORSE DI COMUNICAZIONI ESISTENTI NEL TERRITORIO (TELEVISIONI, RADIO, GIORNALI)
- REVISIONE DEI PROGRAMMI LOCALI GIA' ESISTENTI
- CREAZIONE DI UN DATA BASE CON I NOMI E INDIRIZZI DI COLORO CHE SONO DISPOSTI A COLLABORARE CON IL PROGETTO (ES. AUTORITA' SCOLASTICHE, SINDACATI, ALTRI VOLONTARI)
- SVILUPPO DI MATERIALI INFORMATIVI CON L'IMPIEGO DI DIVERSI SUPPORTI MEDIALI, ATTI A MIGLIORARE LE CONOSCENZE SUL DISAGIO PSICHICO E IL SUO TRATTAMENTO NELLA COMUNITA' E DI SPECIFICI GRUPPI "TARGET" (OPERATORI DELLA SALUTE MENTALE, ALTRI OPERATORI SANITARI, OPERATORI SOCIALI, FAMILIARI E AMICI DELLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI MENTALI, STUDENTI

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI, PARROCCHIE, COMITATI DI QUARTIERE).

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	DESTINATARI	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Servizio diurno di accoglienza e ascolto	Familiari	Associazioni di familiari e volontari presenti nel territorio	Centro ascolto – attivazione linea telefonica in cui situazioni di disagio silenziose possano trovare la possibilità di essere raccontate	1 mese
Incontri informativi/formativi	Familiari, operatori volontari, operatori professionali	Familiari, operatori volontari e professionali	Incontri a tema	12 mesi
Formazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto	Familiari	Associazioni di familiari	Gruppo di auto-mutuo-aiuto	6 mesi
Formazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto	Utenti	Professionalità specializzate	Gruppo di auto-mutuo-aiuto organizzati in relazione a problemi specifici (attacchi di panico-crisi, di ansia, disturbi alimentari)	6 mesi
Attività sportive, culturali, ricreative	Utenti	Associazioni del settore, comitati di quartiere	Programma diversificato sulla base delle richieste e attitudini	12 mesi
Turismo sociale	Utenti	Agenzie turistiche, associazioni albergatori, associazioni di volontariato	Gite programmate, visite guidate, vacanze	12 mesi
Inserimenti lavorativi, formativi	Utenti	Associazione industriali, Confcommercio, Confartigianato, Associazioni di categoria, Cooperative sociali	Ricerca di possibili inserimenti lavorativi e formazione professionale	12 mesi
Interventi mirati a favorire una vita di relazione a persone giovani in condizione di isolamento sociale	Utenti di età inferiore a 30 anni		Primo contatto domiciliare e promozione di attività sociali	12 mesi
Invio al Centro Diurno della AUSL per attività di laboratorio	Utenti		Individuazione di interessi e attitudini	12 mesi

2.6 Diffusione dei risultati e sistema di valutazione del progetto:

~~dei~~ **strumenti e sistemi di rilevazione:**

A PARTIRE DAL MESE DI GIUGNO 2002 PER I DATI RIGUARDANTI LA CONSISTENZA DEL

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

FENOMENO SI FARA' RIFERIMENTO AL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE 21 CHE, IN RELAZIONE COMPLEMENTARE ALL'OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLE POLITICHE SOCIALI, SARA' IN GRADO DI MONITORARE LA CONSISTENZA DEL FENOMENO RIGUARDANTE IL DISAGIO MENTALE.

📄 trasferimento semestrale dei risultati alla Regione, alla Amministrazione Provinciale ed al territorio:

INVIO PERIODICO ALLA REGIONE MARCHE DEI DATI E RAPPORTI RIGUARDANTI I CASI AFFERITI AL SERVIZIO NONCHE' LE ATTIVITA' REALIZZATE.

📄 strumenti per dare visibilità alla realizzazione del progetto ed al suo esito, per favorire maggiore partecipazione:

INCONTRI PERIODICI CON CITTADINI SU TEMI SPECIFICI

INCONTRI CON MEDICI DI BASE

INCONTRI PRESSO LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

MATERIALE CARTACEO INFORMATIVO

INCONTRI CON ALTRE LIBERE FORME ASSOCIATIVE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELL'ORGANISMO DI PARTECIPAZIONE

INSERIMENTO DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA' SUL SITO DELL'AMBITO TERRITORIALE

2.7 Figure e livello professionale degli operatori da impiegare nel progetto (coordinatore, educatori,...), area di provenienza e programmi di formazione specifica:

- 1) N. 1 COORDINATORE SPECIALIZZATO CON CAPACITA' DI PROGETTARE E SOSTENERE IL PERCORSO ATTUATIVO DELLE ATTIVITA (PER 6H SETT.LI);
- 2) N.2 OPERATORI SPECIALIZZATI (25H SETT.LI);
- 3) N. 1 AUTISTA (15H MENSILI)
- 4) OPERATORI VOLONTARI

2.8 Modalità attuative delle verifiche e delle valutazioni interne da parte dell'Ente richiedente:

LA VALUTAZIONE SARA' COMPOSTA DI TRE FASI:

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

- ✍ VALUTAZIONE EX ANTE: E' QUELLA PROGRAMMATA PRIMA DI COMINCIARE IL PROGETTO,
- ✍ VALUTAZIONE IN ITINERE: SI REALIZZA MENTRE IL PROCESSO E' ANCORA IN CORSO. IN ITINERE SI VALUTERA' L'EFFICACIA CIOE' LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA, EQUITA' DELL'OFFERTA, E L'EFFICIENZA CIOE' LA RELAZIONE COSTI PRODUZIONE;
- ✍ VALUTAZIONE EX-POST: VALUTAZIONE DI UN INTERVENTO DOPO CHE E' STATO COMPLETATO. L'OBIETTIVO E' QUELLO DI STUDIARE SE E COME IL PROGETTO ABBAIA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI PREFISSATI, NONCHE' DI IMMAGINARE SOLUZIONI ADEGUATE PER INTERVENTI SIMILI IN FUTUTO.

PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' VERRANNO UTILIZZATI I SEGUENTI INDICATORI:

- 1) NUMERO DI UTENTI AFFERITI AL SERVIZIO DISTINTI PER UTENTI GIA' NOTI E NUOVI UTENTI (SOMMERSO)
- 2) NUMERO DI CONTATTI TELEFONICI
- 3) NUMERO DI OPERATORI E FAMILIARI FORMATI
- 4) NUMERO DI INCONTRI DI INFORMAZIONE -FORMAZIONE
- 5) NUMERO DI MEDICI DI BASE COINVOLTI
- 6) NUMERO DI ATTIVITA' RICREATIVE REALIZZATE E UNTENTI COINVOLTI
- 7) NUMERO DI ASSOCIAZIONI COINVOLTE NELLE ATTIVITA'
- 8) NUMERO DI INSERIMENTI LAVORATIVI

2.9 Fattibilità del progetto: sistemi organizzativi (sedi, personale...) già in essere per l'esecutività del progetto

PUR TRATTANDOSI DI UN SERVIZIO PREVALENTEMENTE ITINERANTE, E' NECESSARIO PREVEDERE UNA O PIU' SEDI OPERATIVE DOVE, OLTRE A SVOLGERE SPECIFICHE ATTIVITA' COSTITUIRA' LA BASE ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI NONCHE' DI RACCORDO DEI VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI AL PROTOCOLLO DI INTESA. PRESSO LA SEDE (O LE SEDI - QUALORA SI RENDESSE NECESSARIO PREVEDERNE PRESSO ALTRI COMUNI DELL'AMBITO) VIENE ATTIVATO UN NUMERO TELEFONICO ESCLUSIVAMENTE A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO. UN OPERATORE FISSO SARA' AFFIANCATO DA OPERATORI VOLONTARI PER ESSERE A DISPOSIZIONE DI QUANTI INTENDERANNO PRENDERE CONTATTI CON IL SERVIZIO STESSO. PRESSO LA SEDE VERRANNO ORGANIZZATE ATTIVITA' FORMATIVE E SARA' LUOGO DI PROGRAMMAZIONE E SUPERVISIONE. LA SEDE VIENE INDIVIDUATA NELLA CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO E DISLOCATA IN UNA ZONA CENTRALE. PER QUANTO ATTIENE ALLE ATTIVITA' E AL PERSONALE, NONCHE' AI SISTEMI GIA' IN ESSERE CONFRONTARE 2.5, 2.7 E 2.4. E' PREVISTA LA DISPONIBILITA' DI UN MEZZO DI TRASPORTO FORNITO DAI COMUNI E DALLA AUSL N. 12 (A SECONDA DELLE ESIGENZE). IL CENTRO SARA' APERTO DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA CON ORARI FLESSIBILI E DIVERSIFICATI.

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

RISORSE UMANE

LE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO SONO COSTITUITE DALLA FIGURA DEL COORDINATORE SPECIALIZZATO, DALL'OPERATORE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO, DA DUE EDUCATORI PROFESSIONALI ADDETTI AL SERVIZIO ITINERANTE ED AL COUNSELING TELEFONICO E DA UN AUTISTA CON PATENTE D/K PER LA GUIDA DEL MEZZO DI TRASPORTO DEDICATO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA SEDE ED ALLE USCITE SUL TERRITORIO. IL COORDINATORE SARA' SCELTO PRIORITARIAMENTE TRA LE PROFESSIONALITA' ESISTENTI NEGLI ENTI PUBBLICI PARTECIPANTI. PER LA DISPONIBILITA' DELL'OPERATORE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E PER GLI EDUCATORI PROFESSIONALI SI FARA' RICORSO AD APPOSITE CONVENZIONI INDIVIDUALI O ATTRAVERSO COOPERATIVE DI SERVIZI GIA' OPERANTI NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI. L'AUTISTA SARA' PRIORITARIAMENTE L'ADDETTO AL MEZZO DI TRASPORTO MESSO A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE DALLA AUSL O DA ALTRO ENTE LOCALE PARTECIPANTE AL PROGETTO. IL PREVENTIVO DI SPESA E' STATO ELABORATO IN BASE ALLE ORE/UOMO DI UTILIZZO PREVISTE ED ALLE TARIFFE INDICATE NEL TARIFFARIO APPROVATO CON DELIBERAZIONE D.G.R. REGIONE MARCHE N. 2115 SE/SSO DEL 10/10/2000 PUBBLICATA NEL B.U.R. N. 108 DEL 26.10.2000.

FORMAZIONE

LA FORMAZIONE SARA' PREVALENTEMENTE SVOLTA DAI FIRMATARI IL PROTOCOLLO DI INTESA A TITOLO GRATUITO. RISULTA COMUNQUE NECESSARIO PREVEDERE UN FONDO RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI CHE RICHIEDONO PROFESSIONALITA' NON PRESENTI E DISPONIBILI.

ATTREZZATURE E ARREDI

LE ATTREZZATURE SI RIFERISCONO ALL'ACQUISTO DI UN TELEFONO CON FUNZIONI DI SEGRETERIA TELEFONICA E ALL'ACQUISTO DI MINUTERIE NECESSARIE ALLA GESTIONE ORDINARIA DEI LOCALI. GLI ARREDI VERRANO PRIORITARIAMENTE TRA LE DISPONIBILITA' DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI, SI RENDE COMUNQUE OPPORTUNO PREVEDERE UNA VOCE DI SPESA SPECIFICA ONDE COMPLETARE LA DOTAZIONE DEL CENTRO DI SOLLIEVO.

MATERIALE DI CONSUMO

IL MATERIALE DI CONSUMO SI RIFERISCE ALL'ACQUISTO DEL MATERIALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO (CANCELLERIA) E MATERIALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE OLTRE AL MATERIALE DI PULIZIA. NELLA STESSA VOCE E'

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

PREVISTA LA SPESA RELATIVA AL MATERIALE PUBBLICITARIO E INFORMATIVO (BROCHURES, DEPLIANTS, CARTELLONI, INVITI, ECC.)

SERVIZI E VARIE

LE SPESE PER SERVIZI E SPESE VARIE SI RIFERISCONO ALLE SOMME DESTINATE ALL'AFFITTO (NON AMMESSO AL FINANZIAMENTO REGIONALE MA COMUNQUE CALCOLATO NEL COSTO COMPLESSIVO), ALLE UTENZE DEL LOCALE E ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLO STESSO. È INOLTRE PREVISTA LA STIPULAZIONE DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALLA RESPONSABILITÀ CIVILE OLTRE CHE UN FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLE SPESE RELATIVE AI TRASFERIMENTI E VARIE.

INIZIATIVE SPECIFICHE

LE INIZIATIVE SPECIFICHE RIGUARDANO LE ATTIVITÀ RICREATIVE CHE SARANNO ORGANIZZATE OGNI DUE SETTIMANE E RIFERITE SIA A USCITE SUL TERRITORIO, SIA A VISITE DI MOSTRE, MUSEI E ALTRI CENTRI DI INTERESSE SOCIO-CULTURALE-RICREATIVO. SARANNO ORGANIZZATI WEEK END IN LOCALITÀ DA DEFINIRSI ANCHE IN RELAZIONE AI PARTECIPANTI ED AL PERIODO PRESCELTO. NEL PERIODO ESTIVO È PREVISTA L'ORGANIZZAZIONE DI VARIE ATTIVITÀ DI BALNEAZIONE DA DEFINIRE IN BASE ALLA PARTECIPAZIONE ED ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DEI BENEFICIARI.

IL COSTO A CARICO DEGLI ENTI PARTECIPANTI SARA' SUDDIVISO ESCLUSIVAMENTE TRA I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE XXI ADERENTI ALL'INIZIATIVA ED IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI.

Firma del legale rappresentante

Il Dirigente del Settore Attività Sociali

del Comune Capofila

dott. Roberto De Berardinis

AMBITO TERRITORIALE XXI

Comuni di: *Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto*

Eventuale annotazione dell'Ente presentante il progetto:

FIRMA
